



Maria Vittoria Grotteschi
Todi

Nuovo attacco di Mario Epifani, consigliere comunale di Ft, dopo gli interventi suoi e di un altro consigliere del centro destra, Franco Ranieri, di Fi. Entrambi avevano manifestato preoccupazioni per quelli che chiamavano "furti", consumati a danno dei servizi sanitari di Todi, in me-

rito alla situazione della sanità tuderte. A suo dire il Direttore del Distretto Sanitario n.3 Media Valle Tevere-Azienda Usl2-Todi, dottor Filippo Bauleo, si sarebbe recato dal Sindaco di Todi per tranquillizzare l'amministrazione tuderte sul fatto che i servizi sanitari della città non corrono rischi. Tutt'altro che tranquilliz-

TODI Il consigliere Epifani al direttore sanitario Polemica sulla riabilitazione "All'Asl i servizi non sono attivi"

BILANCIO COMUNALE

Oggi il dibattito in consiglio dopo il rinvio Ruggiano: "Auspichiamo un accordo"

TODI - Potrebbe essere aspra la discussione oggi pomeriggio alle 18 in Consiglio comunale a Todi. Torna all'ordine del giorno, infatti, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio e il piano triennale delle opere pubbliche, dopo il rinvio nella seduta dello scorso 1 ottobre, per permettere le valutazioni tecniche e politiche necessarie a decidere in merito agli emendamenti del centro sinistra. L'intesa previa, cui il centro sinistra sarebbe stato disponibile, secondo quanto dichiarato da Andrea Caprini e Mauro Giorgi, non è stata raggiunta. Questo l'esito della conferenza dei capigruppo in consiglio dello scorso venerdì. "Evidentemente - aveva dichiarato ve-

nerdi mattina il sindaco Antonino Ruggiano - non c'è possibilità che questa giunta permetta che il bilancio lo faccia il Consiglio comunale. Le scelte e le decisioni sul bilancio le facciamo noi, responsabile è l'assessore preposto. Se, per il bene della città, ci sono proposte condivisibili, per quelle non c'è preclusione. Spero che ci sia possibilità d'incontro e in questo senso proporrò il ritiro degli emendamenti per verificare, in seguito, quali aggiustamenti compiere. Se le proposte sono, però, avanzate per pretendere di dettar legge sul bilancio, in modo da impedire di esprimerci, quello non possiamo accettarlo. In quel caso porrò una questione di fiducia e sono disposto a rimettere il mio mandato".

ra unitaria, già spostato, di fatto, a Marsciano".

In merito all'operato nella sede di Todi, in giorni pre-stabiliti, di una logopedista, una psicologa, una neuropsichiatra infantile, e la responsabile del servizio, Epifani confuta che ciò "non corrisponde alla realtà, poiché la psicologa è presente a Todi soltanto tre mezzeggiate ogni settimana e la psichiatra, poi, è sempre a Marsciano e raramente viene a Todi, per qualche colloquio con i genitori dei bambini".

L'affermazione che l'azienda sanitaria non toglierà a Todi il Sree, afferma sarcasticamente il consigliere, sarebbe, dunque, vera in quanto "l'avete già portato via - fa notare - come tanti reparti ospedalieri e tanti altri servizi sanitari".

I cittadini di Todi non sono disposti, dice Epifani, a subire ancora senza poi presentare il conto e a qualcuno l'hanno già presentato alle ultime elezioni. "Le pesanti congetture, come le chiama Lei, di Epifani e Ranieri, - chiude il suo intervento rivolgendosi direttamente a Bauleo - non solo hanno fondamento, ma un riscontro nei fatti".

Epifani: "Privilegiata Marsciano"

Sul Servizio Riabilitazione per l'Età Evolutiva (Sree), secondo il Direttore sanitario recentemente riorganizzato e strutturato in Unità operativa semplice,

con un dirigente psicologo a tempo pieno come responsabile, risponde Epifani che tale responsabile "è presente a Todi solo mezza giornata del martedì (sempre se si ricorda di venirci). A tempo pieno forse, ma a Marsciano". "Un servizio, inoltre, che aveva sede in Todi - precisa l'esponente di Fiamma - e che sordidamente e subdolamente è stato, in manie-

zato Epifani. "Quando mi si vuole prendere per i fondelli - tuona - divento anche irriverente e dunque non posso che dire, al caro Direttore, che io non sono affatto tranquillizzato. Anzi, il Suo comportamento non mi ispira fiducia, perché Lei non è dalla parte di Todi". E, punto per punto, commenta le affermazioni di Bauleo.

PROTESTA Ieri il corteo dei residenti di Bettona e Torgiano In 250 contro il lago di letame

BETTONA - Avevano annunciato un corteo di protesta e così è stato. Proprio nello stesso giorno della marcia della pace Perugia-Assisi, i cittadini di Torgiano e Bettona hanno invece deciso di farne una della guerra. Guerra al letame e alla nuova laguna che dovrebbe sorgere tra i due comuni. Erano oltre 250 le persone che dalla mattina si sono ritrovate per dire no alle decisioni dell'amministrazione di Bettona. Cartelli, striscioni e infine un corteo di auto con tanto di clacson. Come ai matrimoni, solo che qui la gente è imbufalita. Oltre al lago vicino al depuratore che oggi

raccoglie 84mila tonnellate di liquame, infatti ne dovrebbe sorgere uno nuovo da 90mila tonnellate. E ai residenti di Colle di Bettona e Signoria, gli abitati più vicini, la faccenda non va giù. C'è chi minaccia di andare in municipio con i secchi del letame "per fare presente la situazione al sindaco". Alla manifestazione di protesta c'era anche l'ex sindaco di Torgiano, Stefano Fodra e l'attuale primo cittadino ha mandato un messaggio di solidarietà, non escludendo il ricorso a vie legali se l'amministrazione di Bettona andrà avanti con il progetto

Presente l'ex sindaco e Lolli ha garantito il suo sostegno

Marcia di guerra dei residenti di Colle e Signoria si sono dati appuntamento per protestare contro la nuova laguna

della nuova laguna. Presenti anche esponenti dell'opposizione di Bettona. "Sono 30 anni - spiegano i cittadini - che ci impediscono di ricevere la gente in casa perché ci vergognamo di far vedere in

quali condizioni viviamo. Inoltre qua si rischiano danni alla salute nostra, dei nostri figli e anche all'economia. Qua ci sono moltissimi agriturismi e vogliamo proprio vedere chi verrà a dormire e passare le vacanze

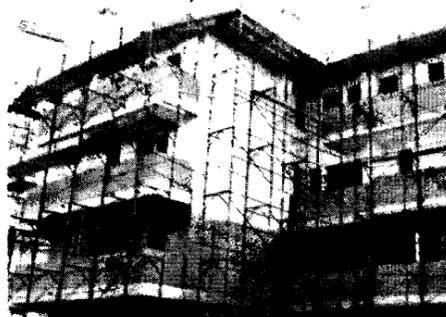
accanto a due laghi di letame". Tra le altre cose i cittadini hanno sollecitato l'installazione delle due centraline dell'Arpa che dovrebbero essere messe a valle e a monte dell'impianto di depurazione.



BASTIA Sulle costruzioni in Borgo I maggio Forza Italia accusa l'amministrazione comunale "Si vuole sanare un abuso edilizio di 250 metri"

BASTIA UMBRA - Ad agitare le acque c'è ora un nuovo caso di abuso edilizio su segnalazione del gruppo di Forza Italia. Gli edifici sono ubicati a Borgo I° Maggio, nei lotti n. 1 e n. 6. Nella conferenza stampa di ieri il consigliere Luca Livieri ha spiegato nei dettagli i retroscena della vicenda: "A fine luglio, la Giunta propone al Consiglio una variante al piano ed in particolare chiede di trasferire ulteriori 300 metri cubi sui lotti n. 1 e n. 6. Perché allora aggiungere cubatura su due lotti già completamente edificati e già occupati dai residenti? Le palazzine sono già fatte, a cosa servono i metri cubi aggiuntivi? In commissione

consiliare - ha sottolineato lo stesso Livieri - il sindaco e gli assessori Ds hanno fornito motivazioni vaghe. L'assessore all'urbanistica era in vacanza. E' apparso chiaro che la Giunta stesse perpetrando un illegittimo tentativo di sanatoria per salvare quanto già progettato e costruito dalla Società Ortica Progetti sas". Insomma, secondo Livieri si parla di illegittimità perché l'ordinamento giuridico prima, e le leggi urbanistiche poi, non prevedono l'istituto del piano attuativo in sanatoria. "Dopo le nostre sollecitazioni - ha detto ancora Livieri - la maggioranza ha deciso di ritirare la pratica dall'ordine del giorno



del Consiglio comunale e di evitare il dibattito. Il nostro gruppo ha formalizzato la richiesta di verifica delle cubature realizzate e della rispondenza delle stesse al permesso di costruire rilasciato. Il risultato delle verifiche ha confermato le nostre perplessità: sull'edificio plurifamiliare controllato è stata riscontrata la presenza di circa 250 mc abusivi,

L'opposizione: "La giunta ha evitato il dibattito in Consiglio"

pari a 85 mq in più rispetto a quelli ufficialmente concessi, proprio su un appartamento intestato alla Società Ortica Progetti sas. Il portico e la terrazza-veranda sono stati completamente chiusi e tamponati; ecco a cosa serviva il trasferimento di 300 mc sui lotti n. 1 e n. 6, serviva per sanare dei volumi già illecitamente realizzati". Secondo Livieri, l'intera Giunta non poteva certamente essere all'oscuro di questo illecito tentativo di sanatoria, visto che il proprietario di un appartamento dell'edificio in questione è proprio l'assessore all'urbanistica Giorgio Antonini.

Robiano Boccali